

Comune di **OMIGNANO**

Provincia di **SALERNO**

RETE DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE NEL TERRITORIO COMUNALE

| | | | | | | | | |
|--|---|----------------|--------------|-------------------------|-------|------|------|-------|
| Amalfitana GAS S.r.l. Via Fanelli 206/4 - 70125 Bari tel.: 080/5010277 - fax.:080/5019728 | n° commessa | Anno | n° elaborato | | | | | |
| | 508 | 2016 | RP | | | | | |
| | Data: | | maggio 2016 | | | | | |
| | Località: | | Omignano | | | | | |
| | codice elaborato: | | | | | | | |
| | codice file: | | | | | | | |
| Committente: | Comune di OMIGNANO | | | | | | | |
| Nome Progetto / Commessa: | Metanizzazione Comune di OMIGNANO | | | | | | | |
| Fase Progettuale: Esecutivo | Formato UNI: | | | | | | | |
| | Scala: | | | | | | | |
| Progettista: Dott. Ing. Alberto DE FLAMMINEIS Contrada Fuenti civ. 8 - 84010 CETARA (SA) | Titolo dell'elaborato: Relazione paesaggistica | | | | | | | |
|  n° data | Concessionaria: Amalfitana GAS S.r.l. AMALFITANA GAS S.R.L. Via Fanelli 206/4 70125 BARI Partita Iva 04445980727 | | | | | | | |
| | Revisori | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| Eseguito da: | | Verificato da: | | Controllo Aziendale da: | | | | |
| data | nome | firma | data | nome | firma | data | nome | firma |

COMUNE DI OMIGNANO (SA)

RELAZIONE PAESAGGISTICA

COSTRUZIONE DELLA RETE INTERRATA DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO NEL TERRITORIO COMUNALE

1. RICHIEDENTE: **AMALFITANA GAS Srl**

2. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

**Costruzione della rete di distribuzione gas metano nel territorio comunale di
OMIGNANO (SA) – Convenzione rep. n° 04 del 08/07/2003**

3. OPERA CORRELATA A:

Strade

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

Permanente fisso

5.a DESTINAZIONE D'USO

Impianto distribuzione gas naturale

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

Insediamiento urbano - centro storico e aree limitrofe

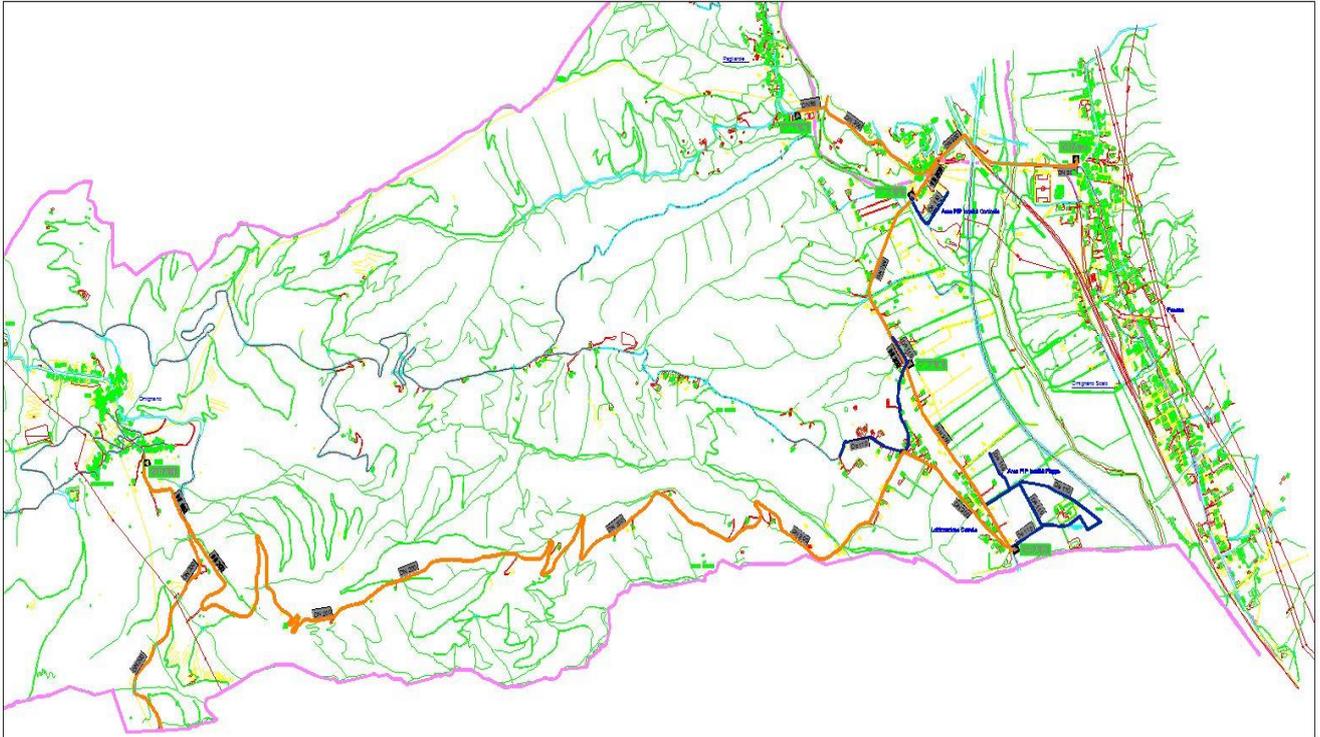
7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

Collinare

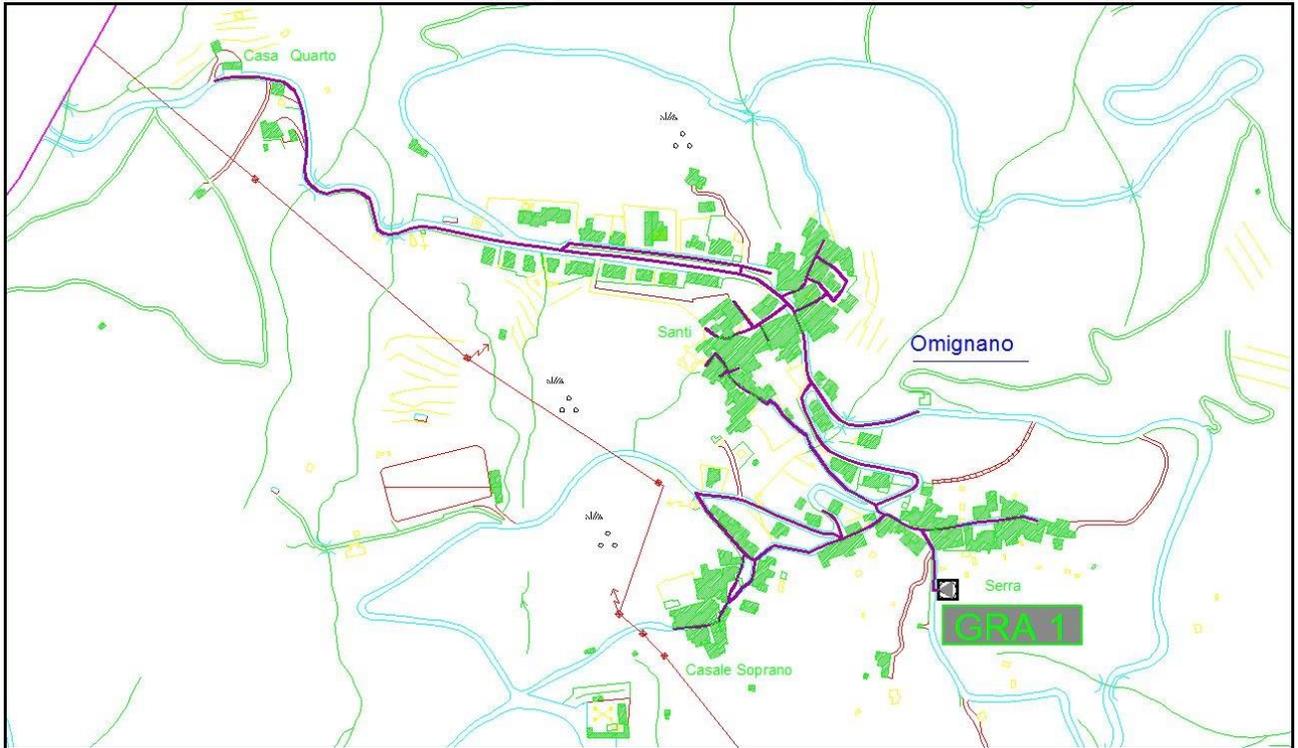
8. UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

8.1 Stralcio Aerofotogrammetrico

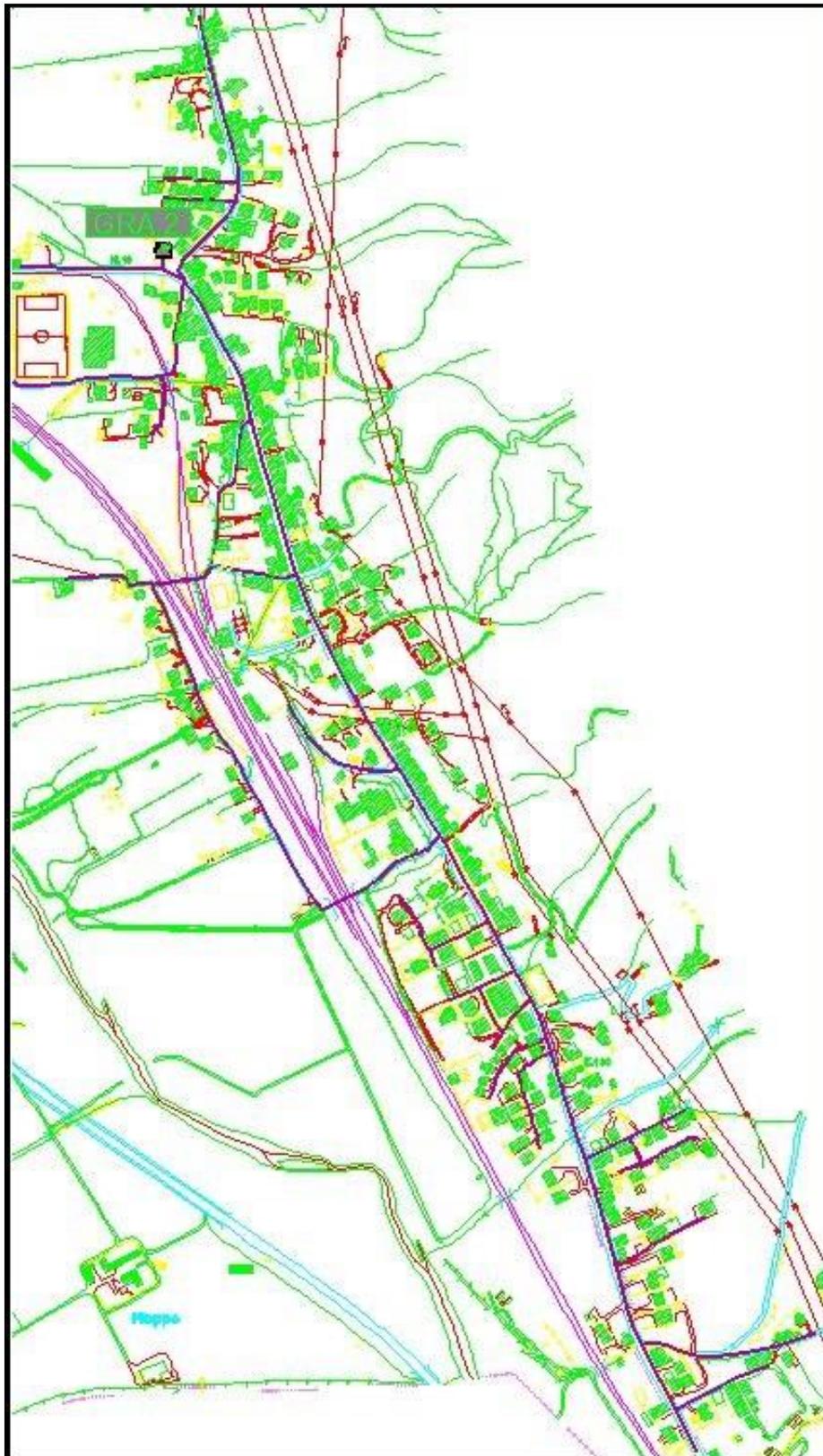
Comune di Omignano Rete di distribuzione gas naturale in alta - media pressione



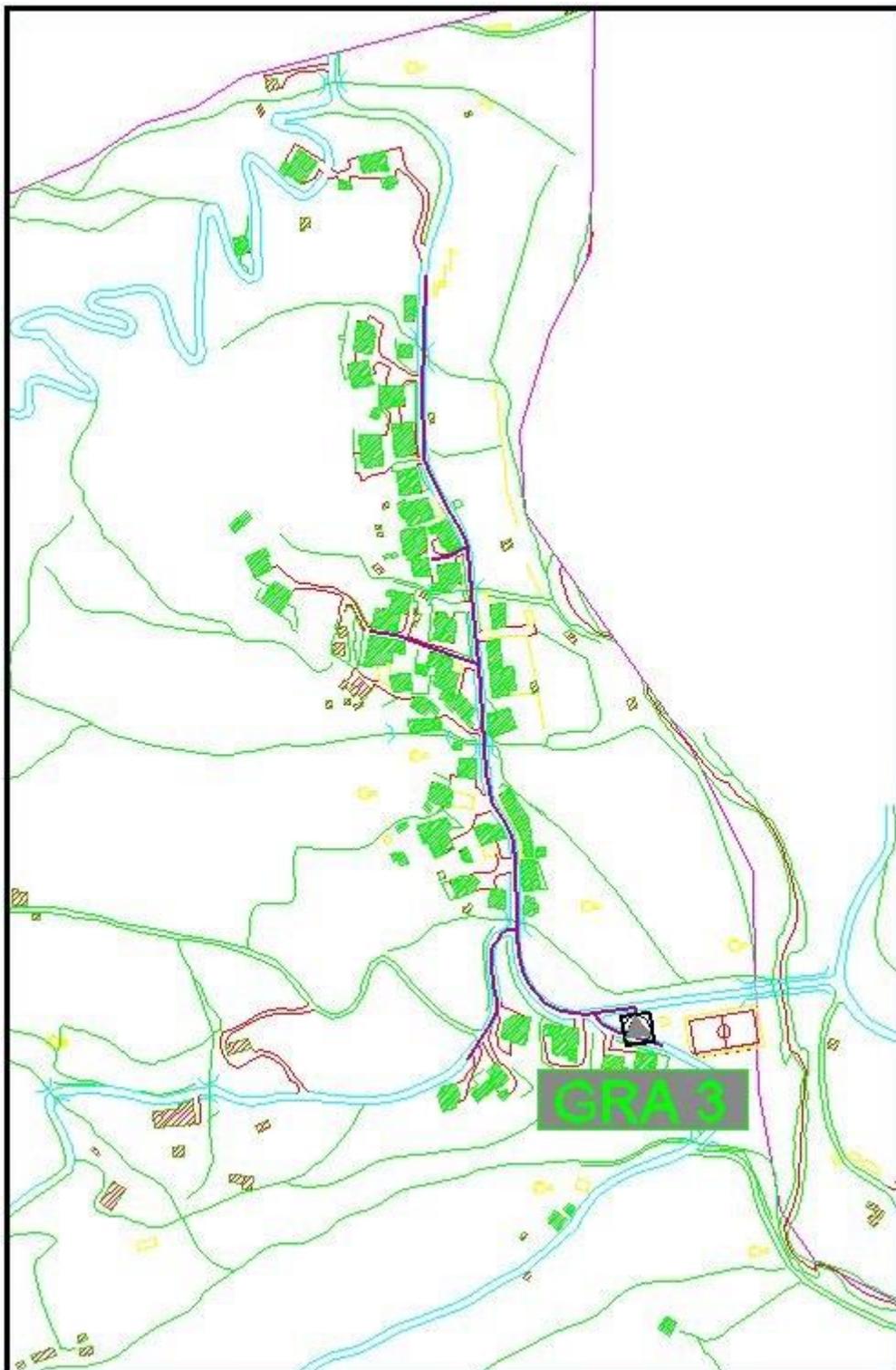
Omignano Capoluogo
Rete di distribuzione gas naturale in bassa pressione



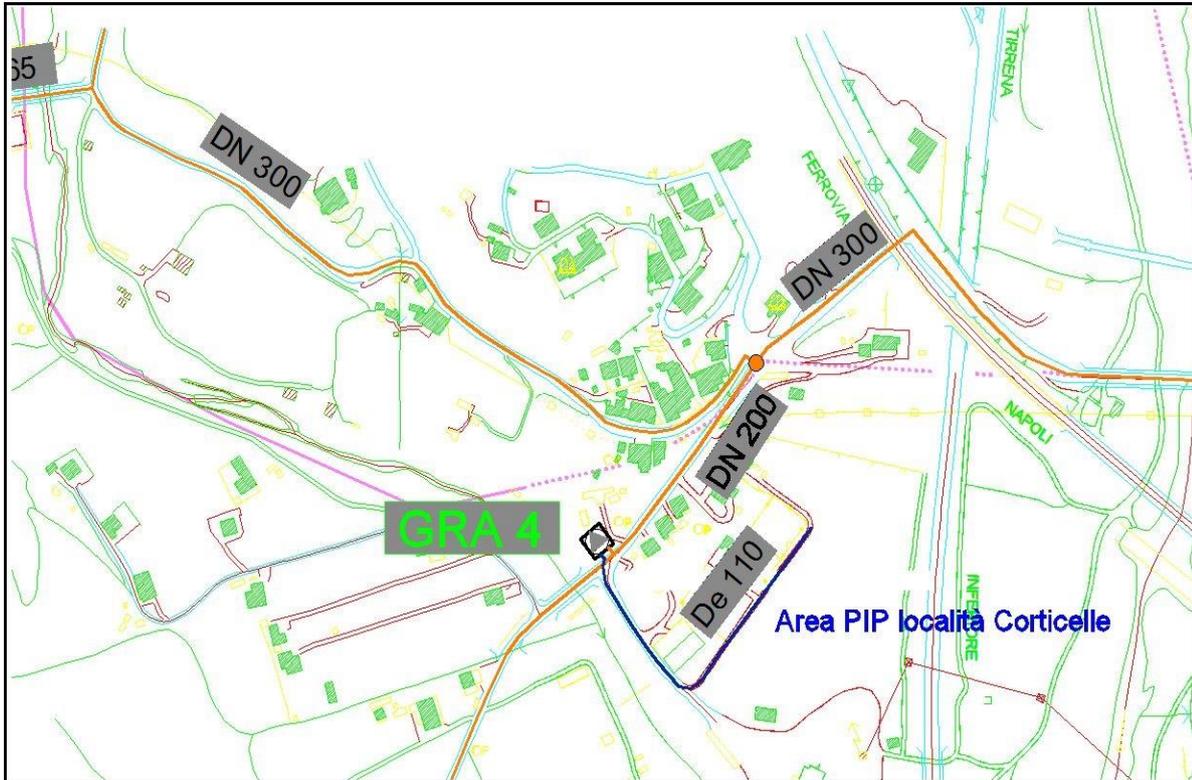
Omignano Scalo
Rete di distribuzione gas naturale in bassa pressione



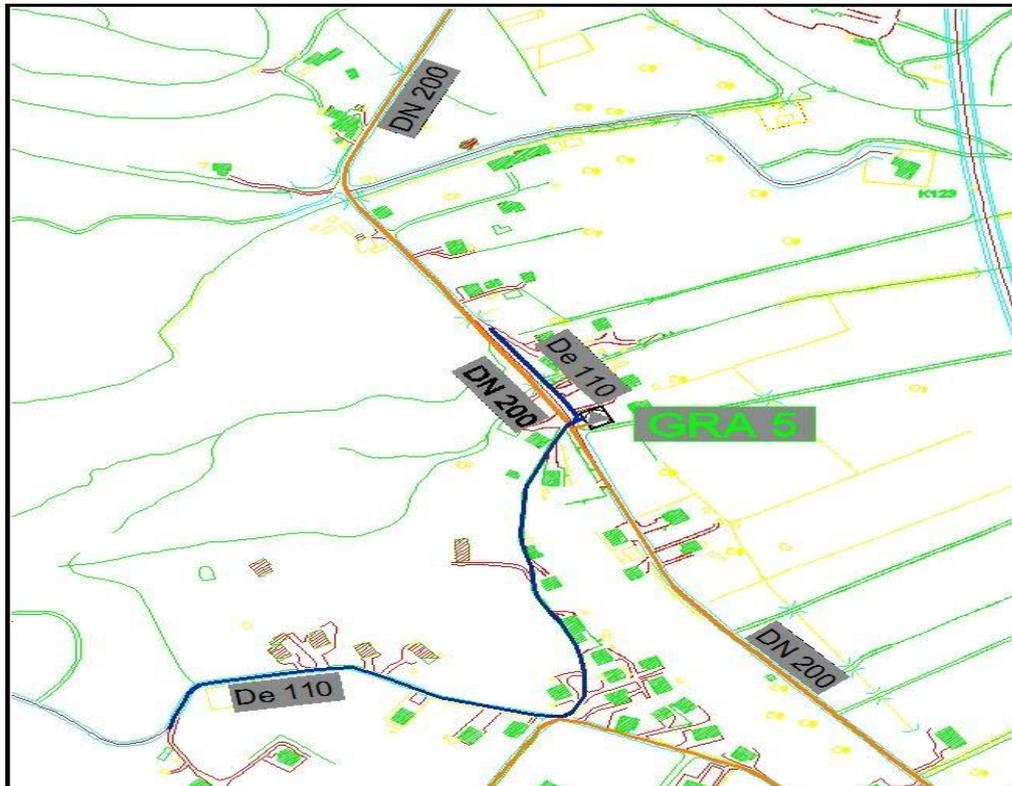
Frazione Pagliarole
Rete di distribuzione gas naturale in bassa pressione



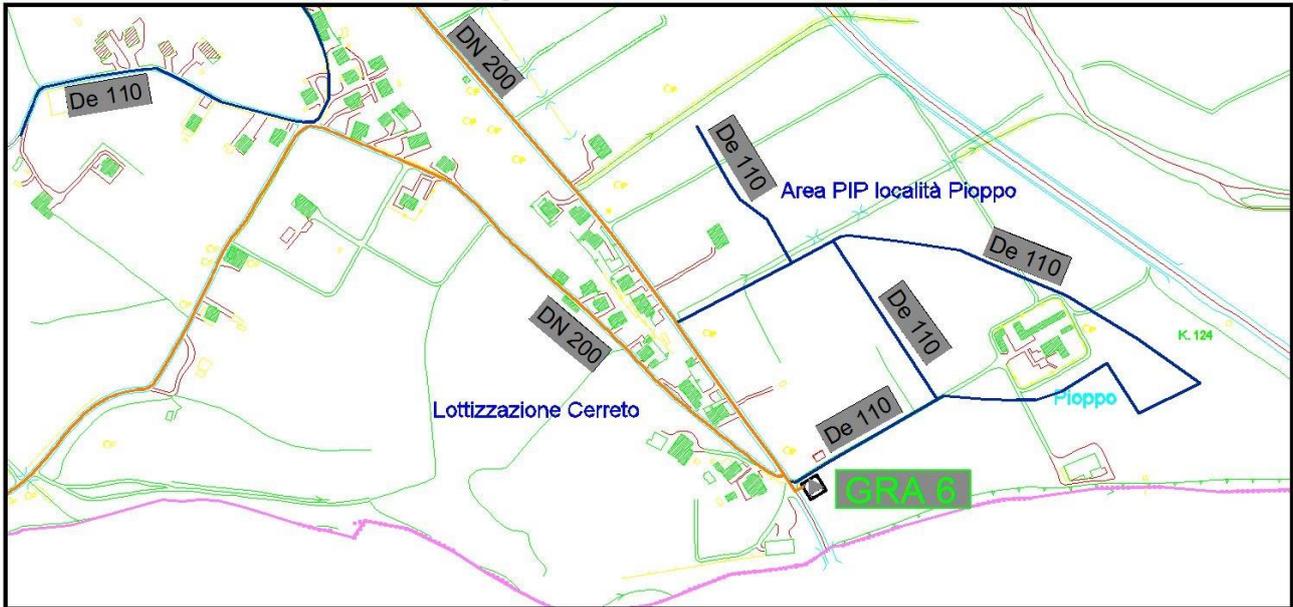
Frazione Corticelle
Rete di distribuzione gas naturale in alta e media pressione



Frazione Verduzio
Rete di distribuzione gas naturale in alta e media pressione

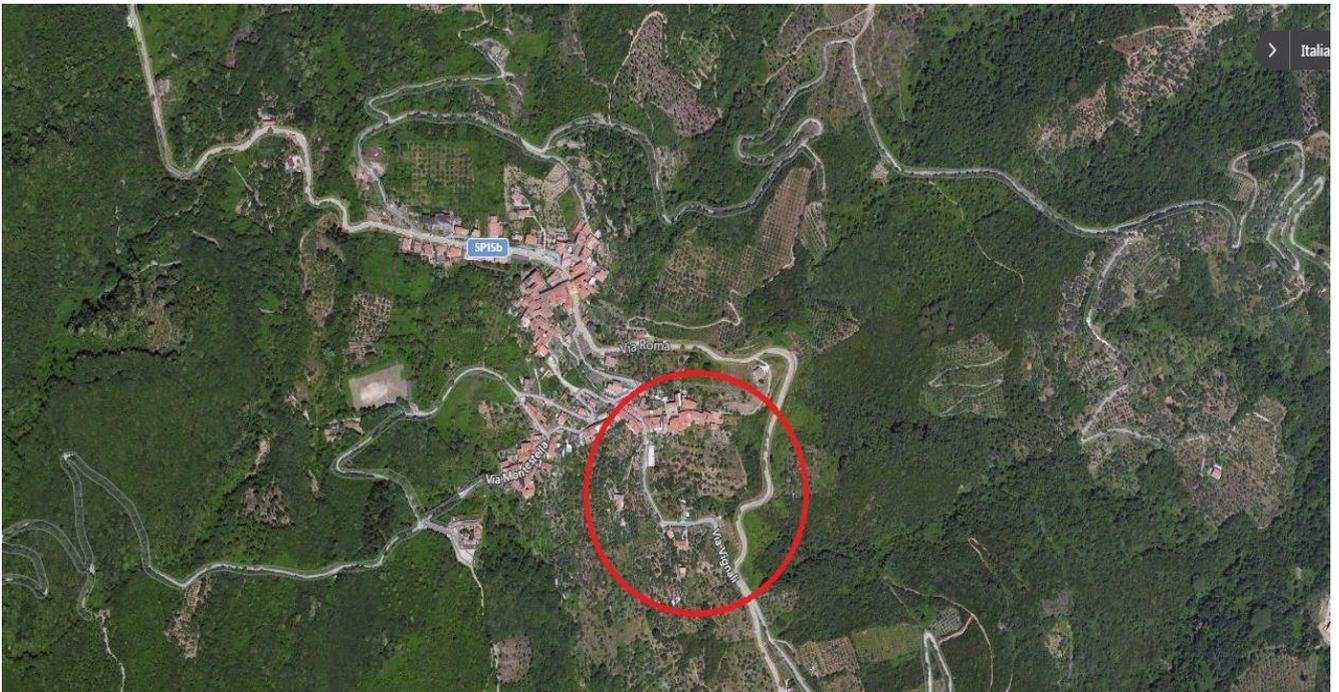


Frazione Pioppo
Rete di distribuzione gas naturale in alta e media pressione



8.2 Stralcio satellite

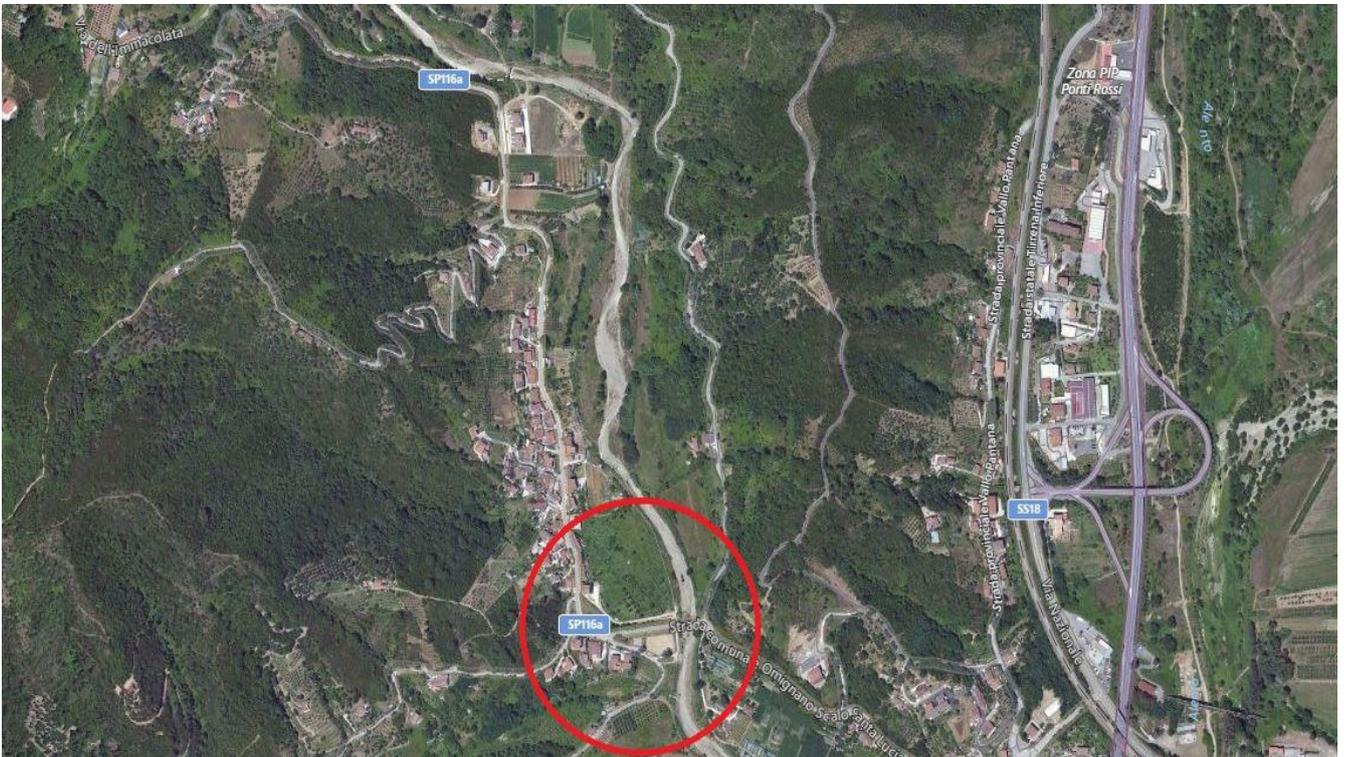
Comune di Omignano Capoluogo – ubicazione gruppo di riduzione GRA1



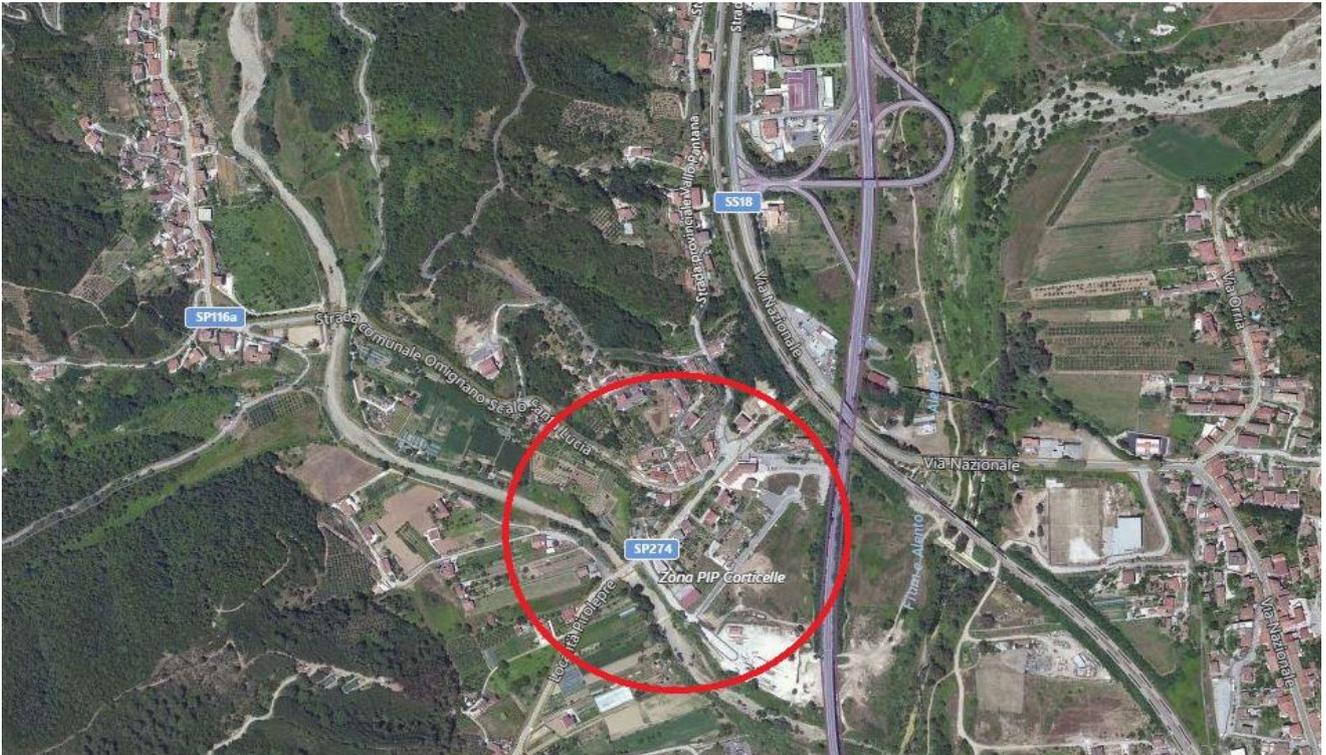
Omignano Scalo – ubicazione gruppo di riduzione GRA 2



Frazione Pagliarole – ubicazione gruppo di riduzione GRA 3



Frazione Corticelle – ubicazione gruppo di riduzione GRA 4



Frazione Verduzio – ubicazione gruppo di riduzione GRA 5

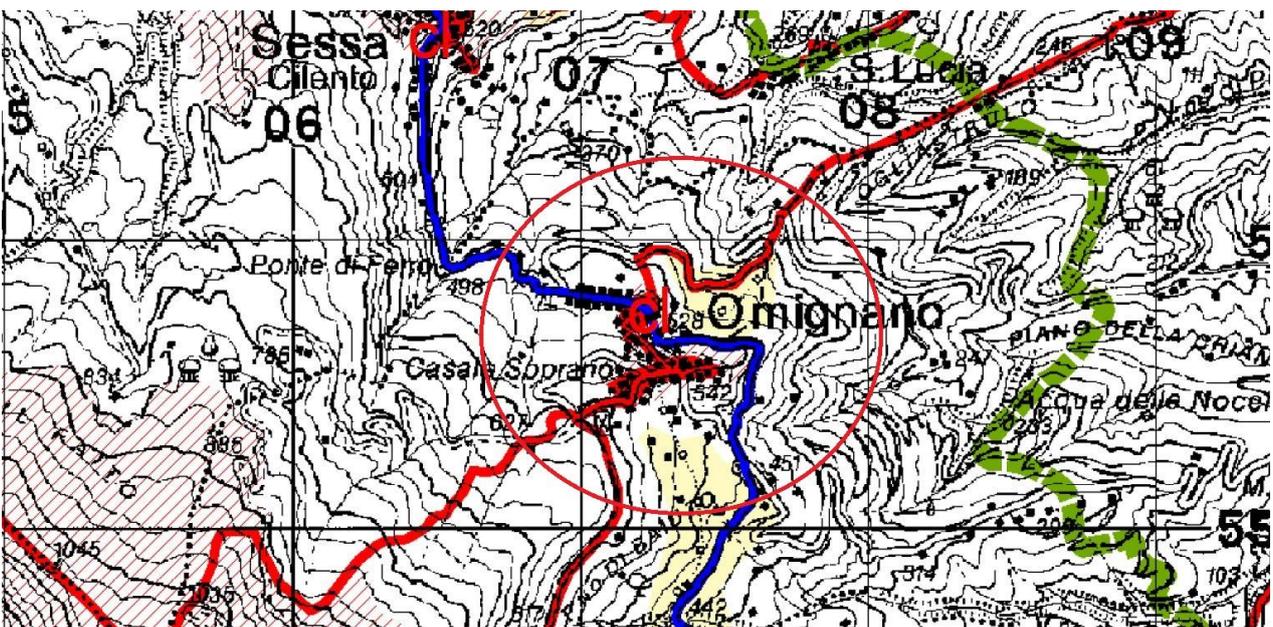


Frazione Pioppo – ubicazione gruppo di riduzione GRA 6

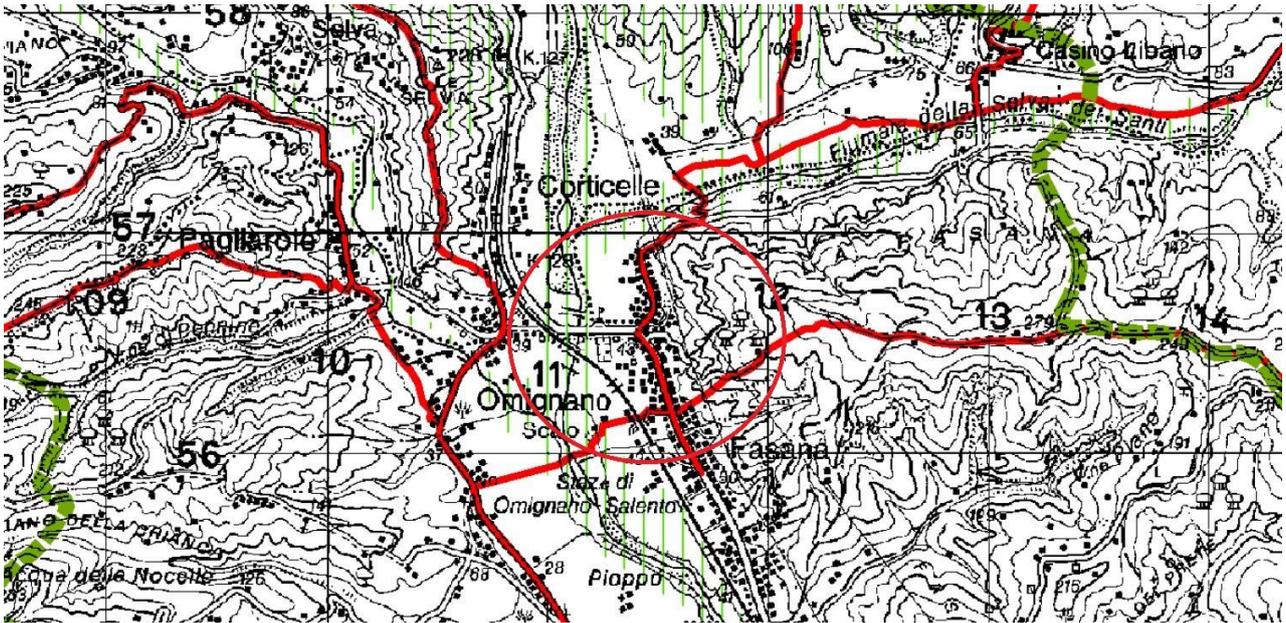


8.3 Estratto Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con evidenziata l'area oggetto di intervento

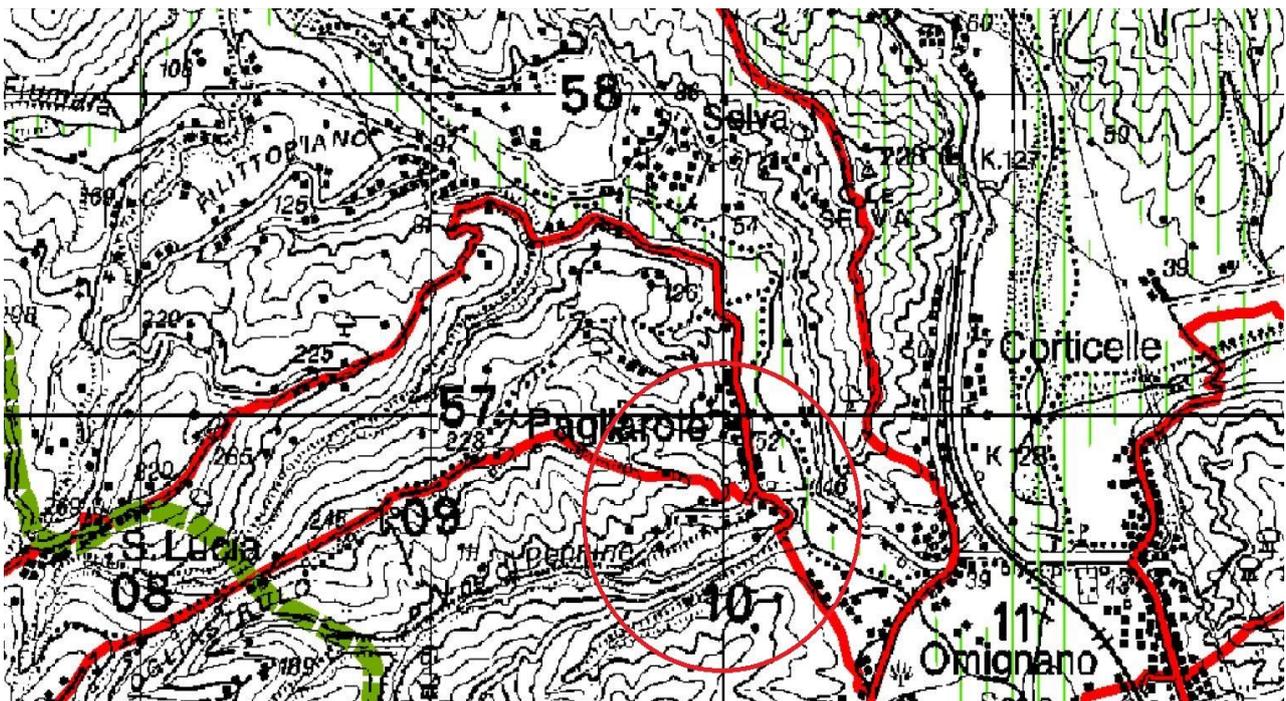
Omignano capoluogo - Vincoli e destinazioni specifiche



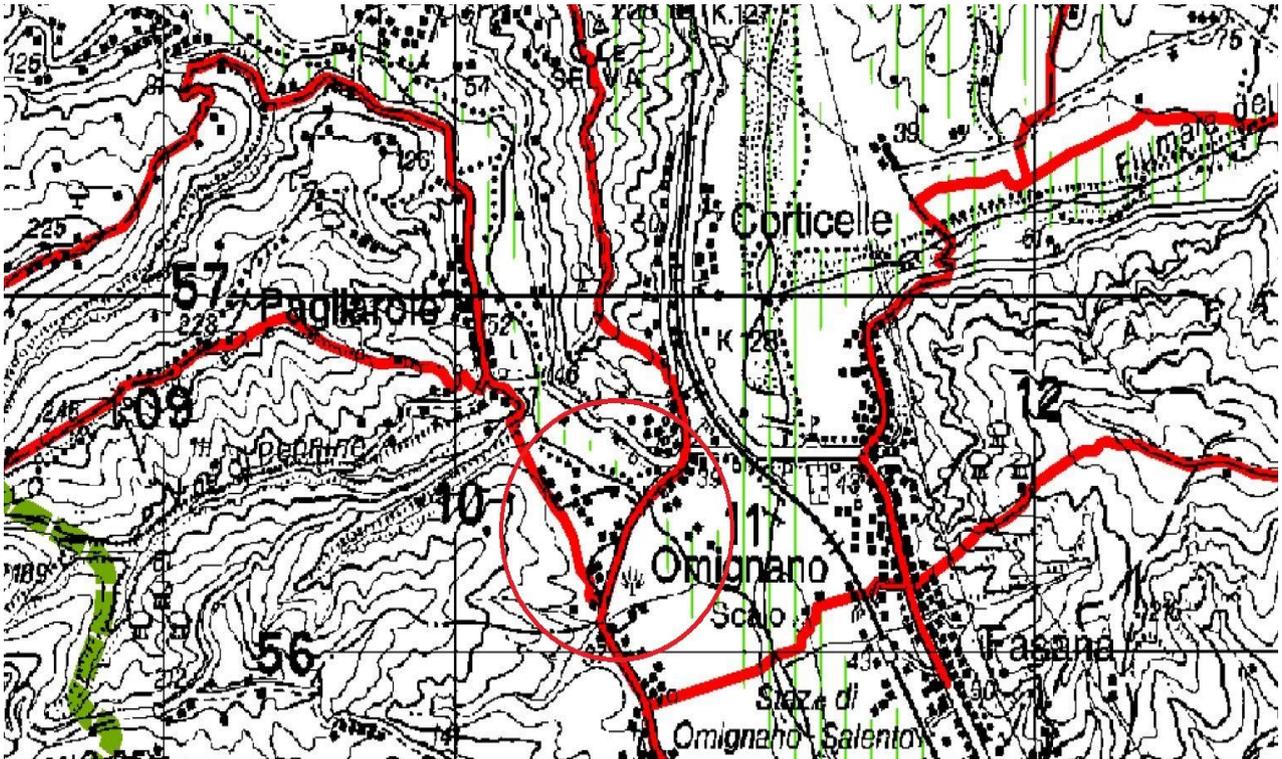
Omignano Scalo - Vincoli e destinazioni specifiche



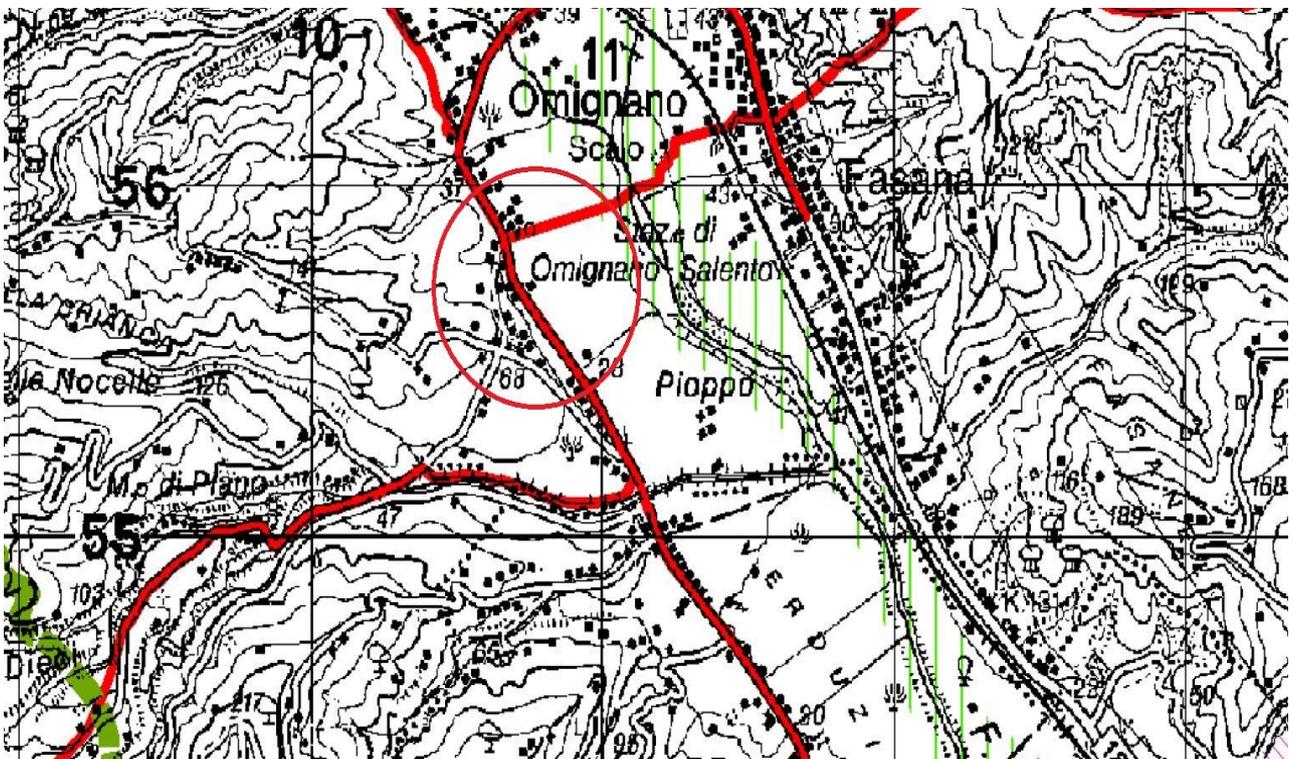
Omignano Frazione Pagliarole - Vincoli e destinazioni specifiche



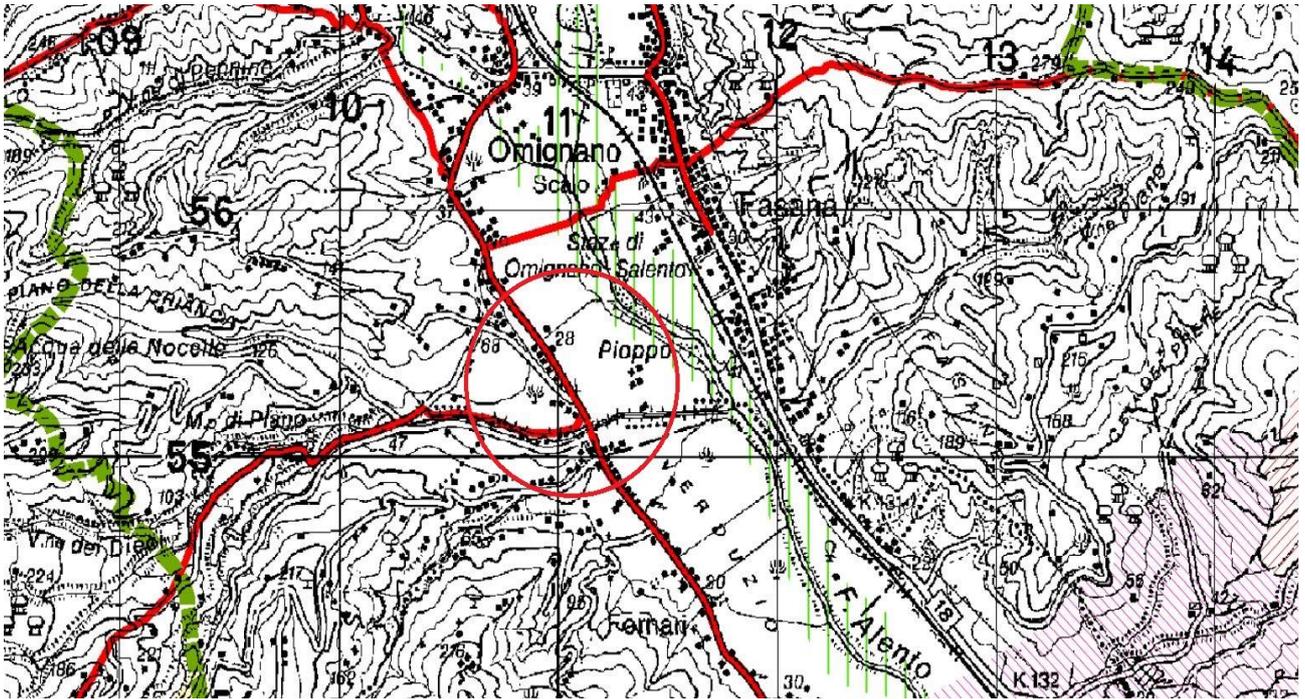
Omignano Frazione Corticelle - Vincoli e destinazioni specifiche



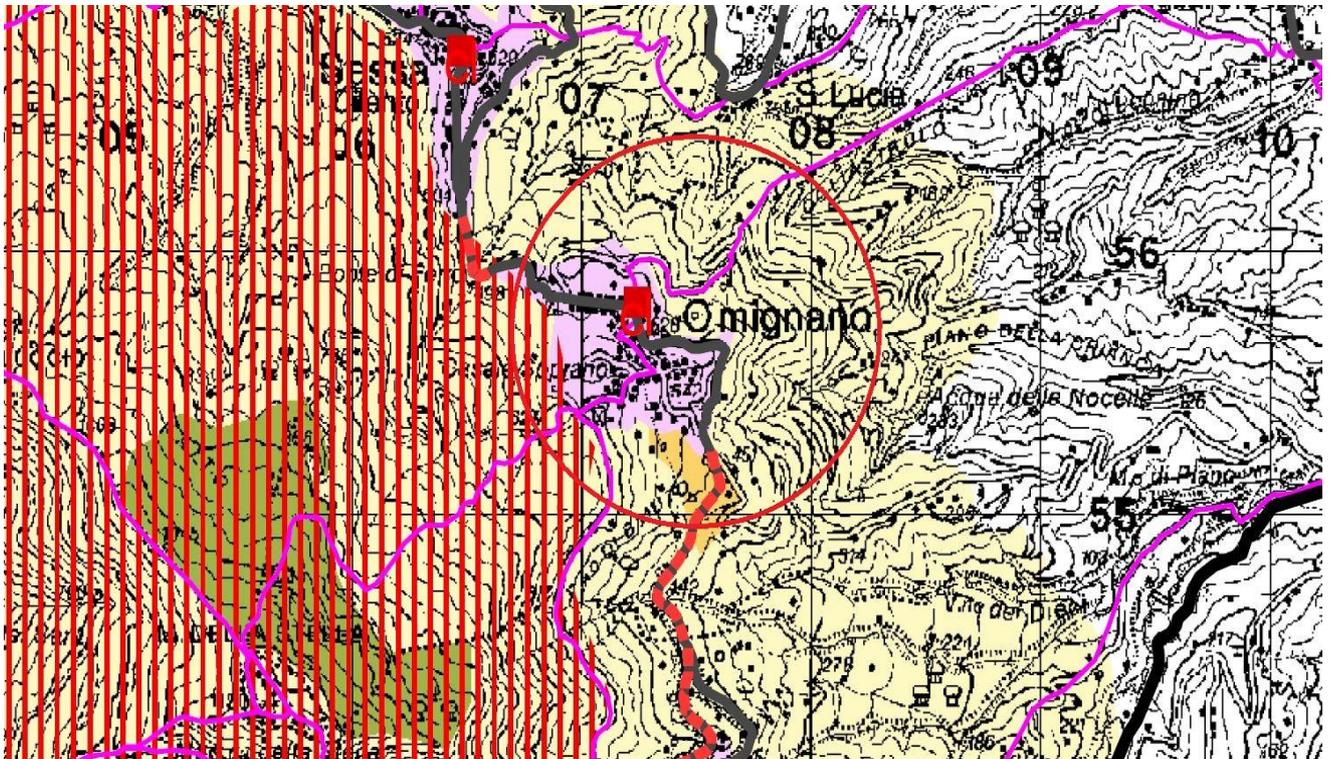
Omignano Frazione Verduzio - Vincoli e destinazioni specifiche



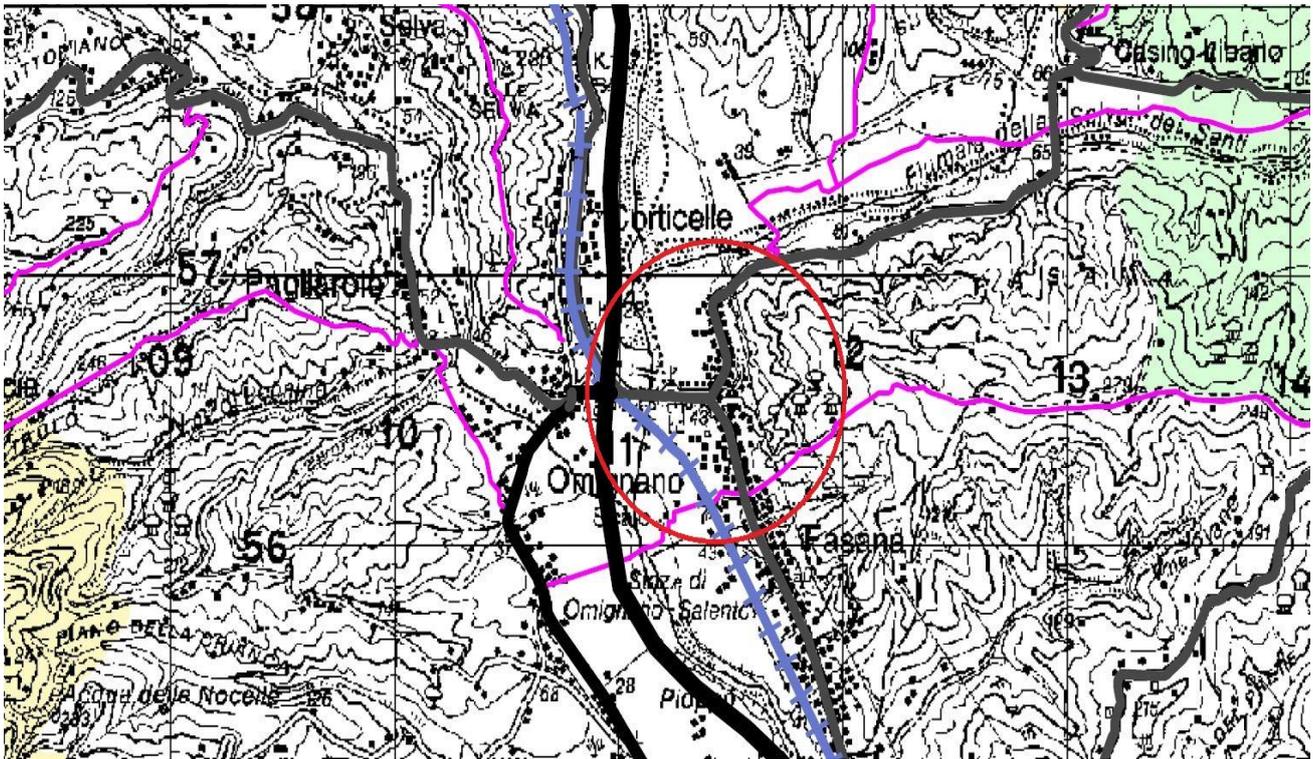
Omignano Frazione Pioppo - Vincoli e destinazioni specifiche



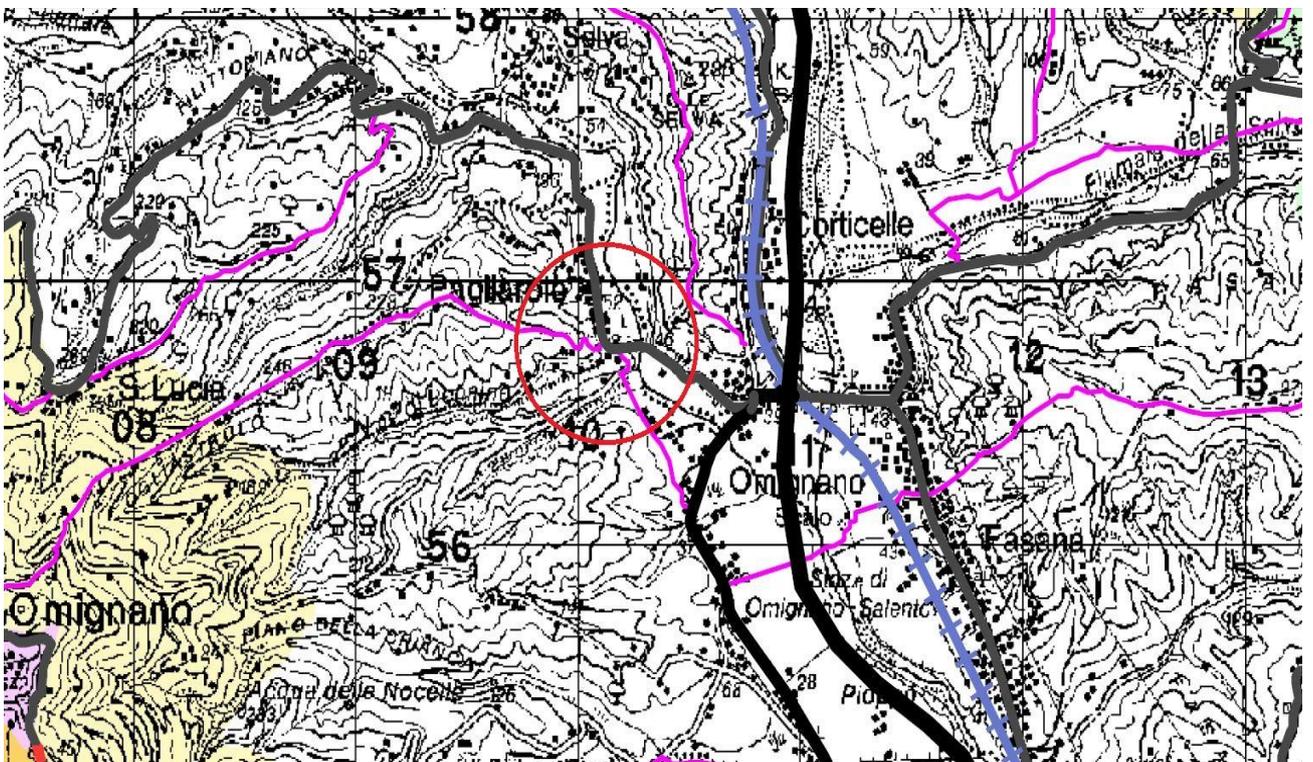
Omignano Capoluogo – Organizzazione del Territorio



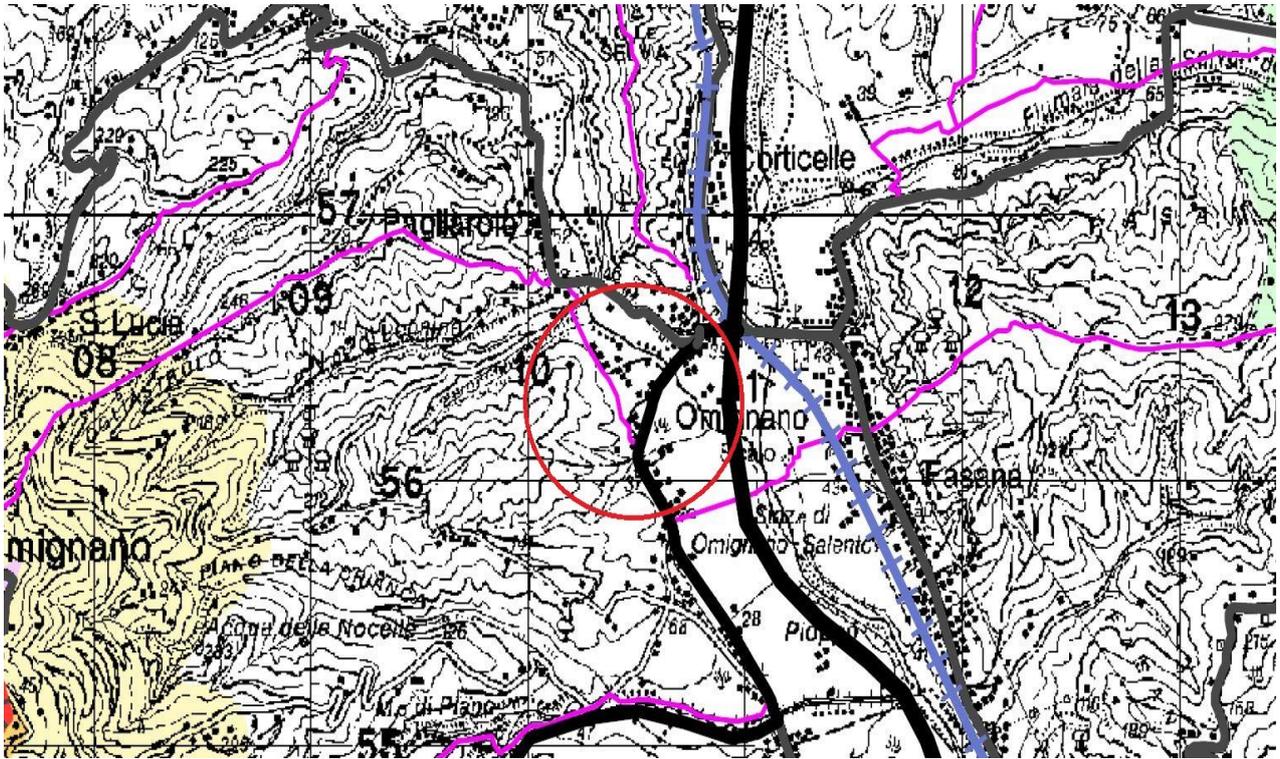
Omignano Scalo – Organizzazione del Territorio



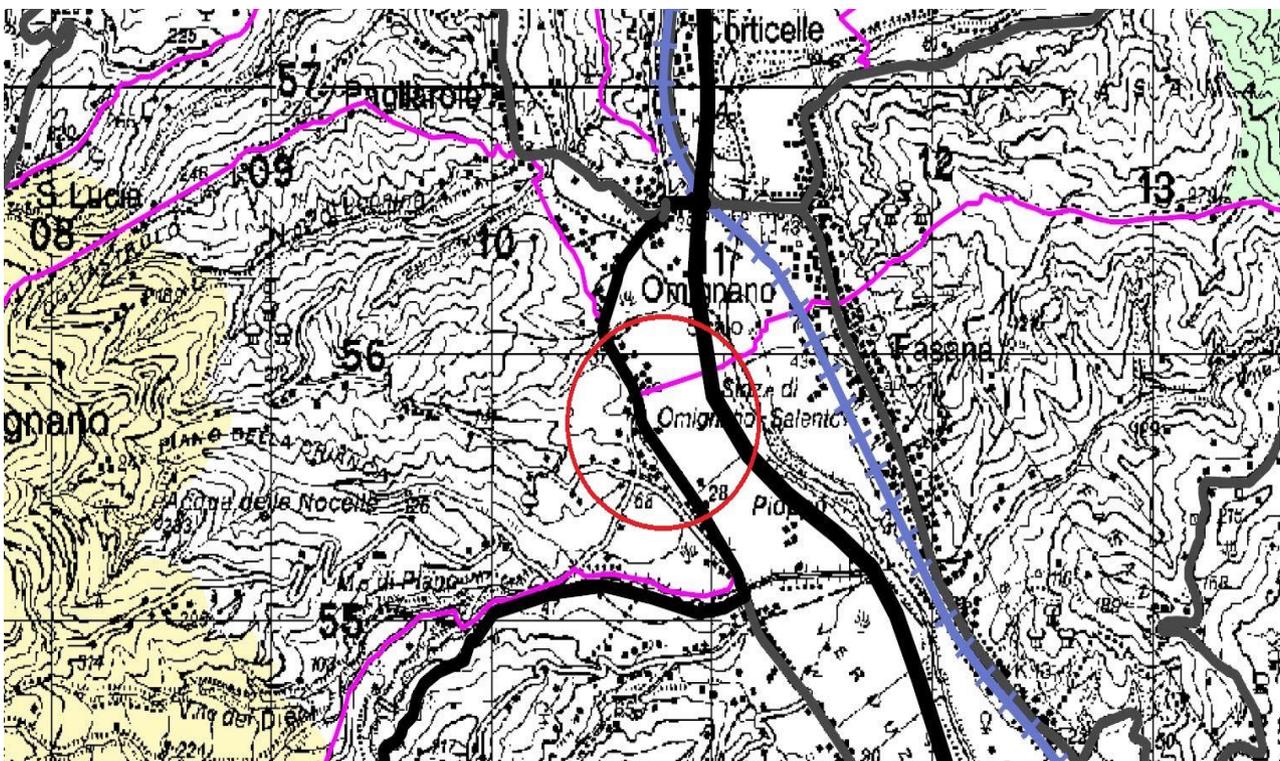
Omignano Frazione Pagliarole – Organizzazione del Territorio



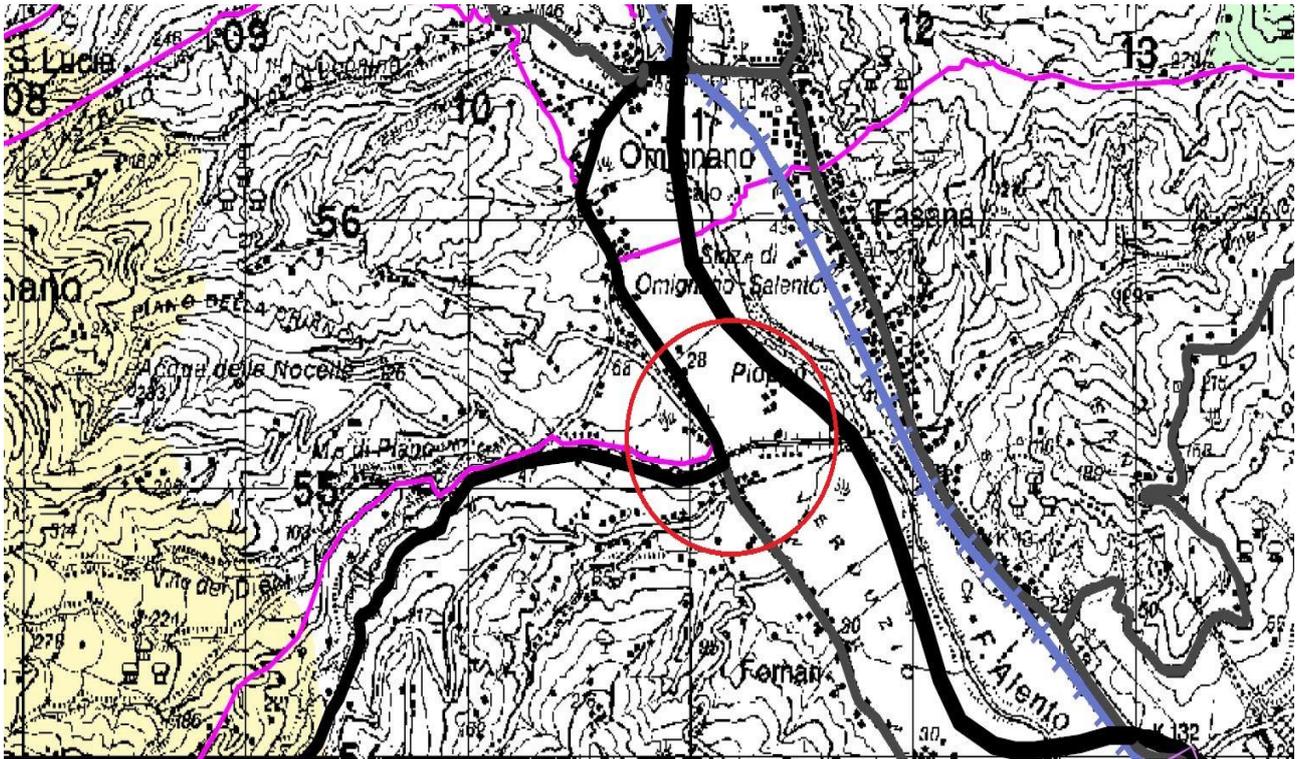
Omignano Frazione Corticelle – Organizzazione del Territorio



Omignano Frazione Verduzio – Organizzazione del Territorio



Omignano Frazione Pioppo – Organizzazione del Territorio



9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 1.



Foto 2.



Foto 3.



Foto 4.

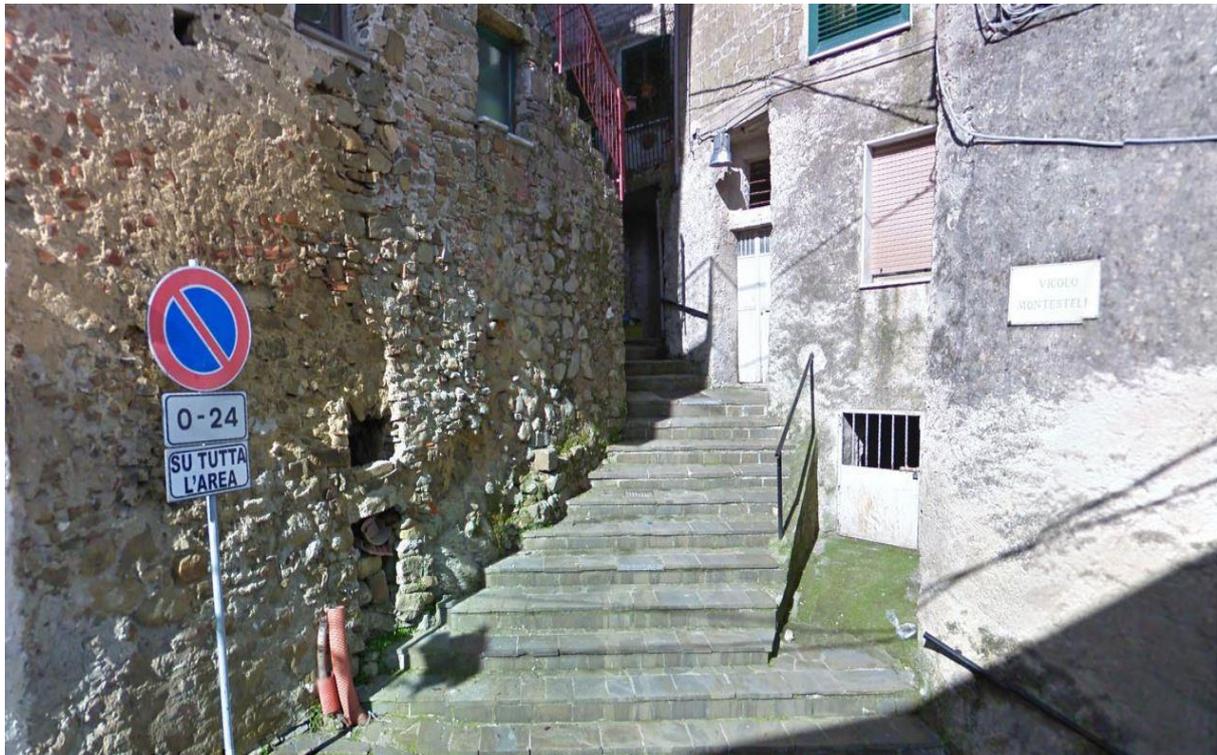


Foto 5.



10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

• **PTR – Piano Territoriale Regionale –Piano Paesistico Cilento Interno**

Il Piano prevede le norme volte alla tutela, alla gestione, alla riqualificazione del paesaggio, dell'ambiente e delle identità culturali del territorio del Cilento Interno. Tale area presenta valori storici, archeologici, architettonici, paesistici ed ambientali unici per la presenza di ampie aree boscate e diffuse attività agro-silvo-colturali di carattere storico-tradizionale.

Tra le principali norme dettate dal piano ed in particolare per i centri storici e per i nuclei e immobili rurali di valore storico ed ambientale ed in riferimento alla tipologia di lavoro da eseguirsi, emerge:

- che i cancelli di ogni tipo, visibili all'esterno, devono essere realizzati in ferro battuto o lavorato, escludendo l'utilizzo dell'alluminio;
- le opere lapidee non devono essere tinteggiate ma ripulite senza l'impiego di sostanza abrasive;
- l'altezza delle recinzioni non deve superare i due metri;

- al termine dell'installazione dei servizi a rete interrati, devono essere ripristinati i manti di calpestio, usando materiali lapidei posti in opera a regola d'arte secondo le tipologie tradizionali della zona;

E' inoltre consentito in tutte le zone del Piano la realizzazione e/o l'adeguamento degli impianti tecnologici ed infrastrutturali di pubblica utilità sia di rilevanza comunale che sovra comunale.

- **Piano Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**
- Centro storico - art. 16

Il Piano disciplina le aree ed elementi di specifico interesse storico, artistico, culturale, archeologico, prevedendone la segnalazione, il recupero, il riuso e la valorizzazione in forme particolarmente riferite alle diverse tipologie, e in particolare ai siti archeologici ed ambiti archeologici d'attenzione, centri storici, percorsi e viabilità storica, beni di specifico interesse storico, artistico, culturale, antropologico o documentario.

In tale area gli interventi saranno diretti a conservare l'impianto urbanistico, mitigare o eliminare i fattori di incoerenza o di contrasto con le strutture storiche, conservare le modalità costruttive, i materiali, le tecniche edilizie coerenti ed omogenei con la tradizione edilizia dei singoli luoghi.

- **Piano Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**
- D zone urbane o urbanizzabili – art.8

Il piano suddivide il territorio del Parco in zone a diverso grado di tutela e protezione, con riferimento alle seguenti categorie:

- Zona A, di riserva integrale
- Zona B, di riserva generale orientata
- Zona C, di protezione
- Zona D, di promozione economica e sociale

Nel caso specifico le zone D, di promozione economica e sociale, si riferiscono ad ambiti profondamente modificati dai processi di antropizzazione, destinati ad ospitare attività e servizi utili allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali con le attrezzature e infrastrutture ad esse afferenti.

La disciplina degli usi delle attività e degli interventi nelle zone D è stabilita dagli strumenti urbanistici atti a favorire lo sviluppo e la qualificazione dell'assetto urbanistico, in modo che esso, oltre a rispondere ai bisogni e alle attese delle popolazioni locali, migliori la qualità dei servizi e arricchisca le opportunità di fruizione del Parco, oltre a contenere gli sviluppi infrastrutturali, in particolari viabilistici, che possono generare flussi di traffico o altri effetti indotti negativi per la tutela delle risorse e dell'immagine del Parco.

Nel caso specifico va evidenziato che l'utilizzo del metano riduce l'utilizzo de GPL con la conseguente riduzione del traffico gommato.

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art.142 del Dlgs 42/04)

- **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico

Comune di origine probabilmente molto antica, la distribuzione della comunità degli omignanesi, riflette un modello insediativo sparso, come prova il discreto numero di casolari e di aggregati urbani elementari (Cerreta, Coste, Padule, Piano della Chianca e Pirolepre); abitati di una certa consistenza sono le località di Corticelle, Omignano Scalo e Pagliarole, nonché il capoluogo comunale, che occupa una posizione leggermente decentrata rispetto agli assi stradali.

Dalla vetta del monte Stella, che si staglia a oriente dell'abitato, si scende senza troppa gradualità al fondovalle del fiume Alento, su cui transitano importanti vie di comunicazione: il profilo geometrico del territorio comunale presenta dunque caratteri di discontinuità, riscontrabili anche nel paesaggio. Rigogliosa sia nelle tinte calde ma cupe dei mesi autunnali sia nella veste variopinta della primavera, la vegetazione è costituita da boschi di pino d'Aleppo (località Mezzoni), castagneti (località Donnico) e ampie zone di macchia mediterranea più o meno fino alla soglia altimetrica superiore dei seminativi di collina arborati.

Il capoluogo di questo comune del Cilento, abbarbicato alle pendici orientali del monte Stella, nella media valle dell'Alento, è equidistante -appena 12 chilometri- dal bivio di Santa Lucia lungo la strada statale n. 18 Tirrena Inferiore, che percorre longitudinalmente la provincia salernitana scendendo da Napoli verso la Calabria, e dalla linea ferroviaria Napoli-Reggio Calabria, che offre uno scalo al confine con il comune di Salento; dista invece ben 103 e 62 chilometri dal casello di Padula e da quello di Battipaglia dell'autostrada Napoli-Reggio Calabria (A3), 138 chilometri dall'aeroporto e 84 dal porto adibito ad operazioni commerciali. Il comune, che appartiene all'ambito territoriale della Comunità montana dell'Alento e monte Stella e al Parco nazionale del Cilento e del Vallo di Diano.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di esecuzione, ecc) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Lo scopo della presente relazione è quello di illustrare nel dettaglio il progetto relativo alla costruzione della rete di distribuzione del gas naturale nel Comune di Salento (Sa).

In sintesi le opere da realizzare sono le seguenti:

Realizzazione di una condotta in acciaio DN 300 di avvicinamento in alta pressione che raggiungerà il territorio comunale di Omignano (centro cittadino e frazione);

Realizzazione di una condotta in PEAD del tipo S5 in media pressione che raggiungerà le varie frazioni

Realizzazione di n° 6 gruppi di decompressione finali del gas (n° 3 da 12 bar a 5 mm bar- n° 3 da 5 Bar e 25 mm bar) che saranno installati rispettivamente nel Comune di Omignano Centro, Frazione Pagliarole, Omignano Scalo, Frazione Corticelle, Frazione Verduzio e nella frazione Pioppo, inadeguatamente dimensionati per far fronte alle richieste immediate e future dell'utenza, opportunamente e strategicamente ubicati sul territorio, installato in apposito armadio di contenimento metallico, opportunamente colorati in modo da mimetizzarli e confonderli nell'ambiente circostante;

Realizzazione delle reti di distribuzione del gas in bassa pressione, sia nel centro storico sia nelle frazioni e contrade del Comune, sarà realizzata con tubazioni in polietilene ad alta densità del tipo S8, i tracciati delle tubazioni saranno ottimizzati facendoli passare preferibilmente lungo la viabilità esistente;

Realizzazioni di derivazioni per alimentare le utenze presenti sia sulla rete di distribuzione e sia lungo la condotta di trasporto, saranno realizzate in conformità alla normativa vigente. Tutte saranno dotate di opportune valvole di sezionamento all'uscita fuori terra della derivazione. Le derivazioni in alta/media pressione saranno dotate anche del regolatore di pressione con valvola di sicurezza.

Realizzazione di tubazioni in acciaio zincato, il cui diametro sarà scelto di volta in volta tra quelli di serie: 1", 1 1/2", 2", da posizionarsi fuori terra, consegneranno il gas al cliente finale, nella parte terminale, verranno collegati i misuratori dotati di rubinetti di intercettazione.

I contatori saranno sempre ubicati al limite di proprietà e possibilmente contenuti in apposite teche di alloggiamento areate e dotate di chiave universale per preservare i misuratori da eventuali manomissioni.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

L'intervento non comporterà stravolgimenti dell'ambiente, del panorama circostante, né del suolo né del sottosuolo, in quanto trattasi di opere di ridottissimo impatto con l'ambiente.

1. I sei gruppi di riduzione GRF a servizio del Comune di Omignano capoluogo, della Frazione Pagliarole, Omignano Scalo, Corticelle, Verduzio e Pioppo saranno installati fuori terra, in appositi armadi metallici di contenimento, montati su cordolo in calcestruzzo. Avranno dimensioni in pianta di circa mt. 2,50 x 1,50 e un'altezza fuori terra di circa mt. 2,00. Tale altezza consentirà di non ostruire la visione del paesaggio. L'armadio metallico sarà opportunamente tinteggiato in modo da mimetizzarlo e confonderlo con l'ambiente circostante.

Omignano Capoluogo – Posizione Gruppo di Riduzione – GRA1
Prima



Omignano Capoluogo – Posizione Gruppo di Riduzione – GRA1
Dopo



Omignano Scalo/Fraz. Fasana – Posizione Gruppo di Riduzione – GRA2
Prima



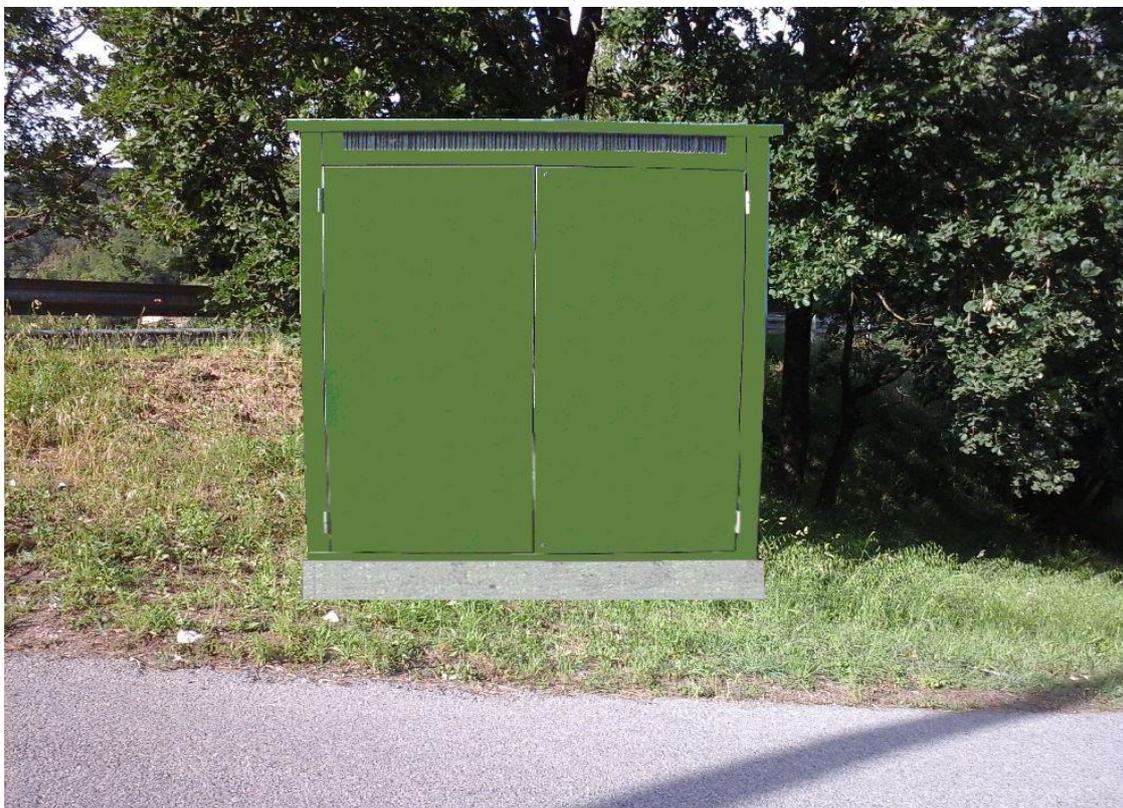
Omignano Scalo/Fraz. Fasana – Posizione Gruppo di Riduzione – GRA2
Dopo



Frazione Pagliarole – Posizione Gruppo di Riduzione – GRA3
Prima



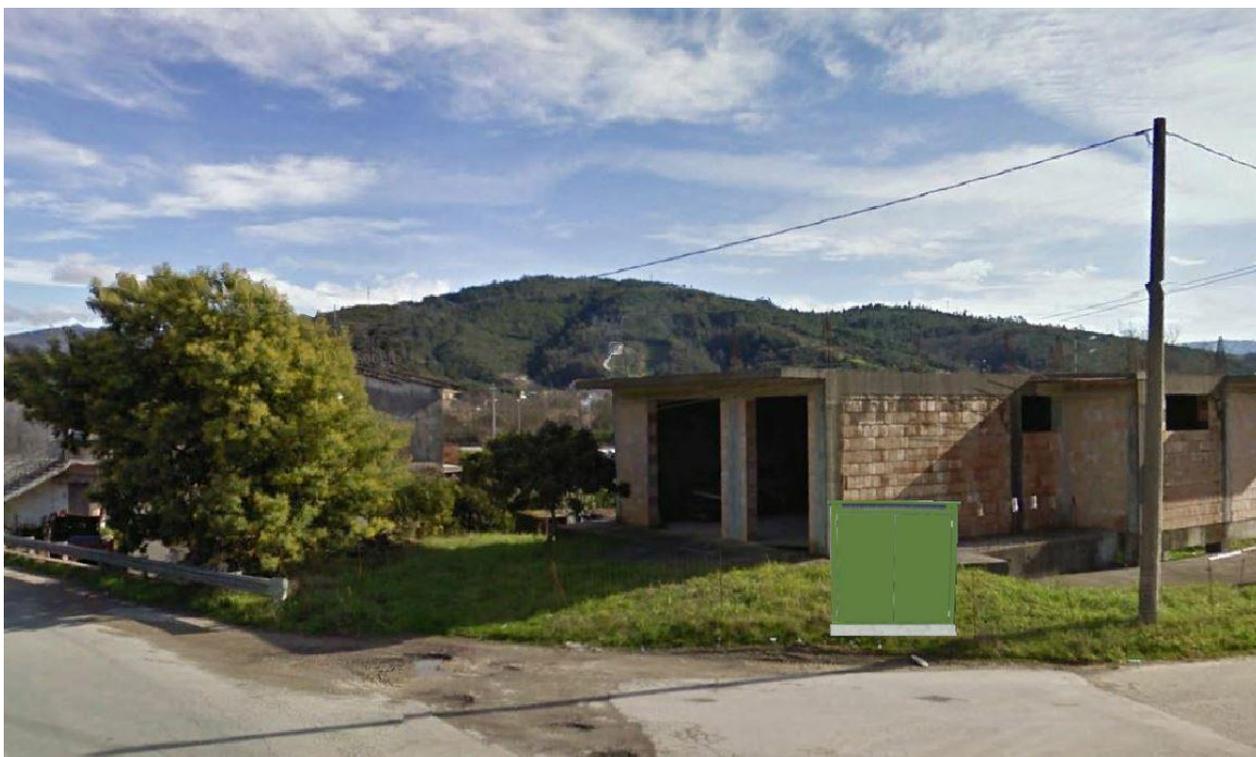
Frazione Pagliarole – Posizione Gruppo di Riduzione – GRA3
Dopo



Frazione Corticelle – Posizione Gruppo di Riduzione – GRA4
Prima



Frazione Corticelle – Posizione Gruppo di Riduzione – GRA4
Dopo



Frazione Verduzio – Posizione Gruppo di Riduzione – GRA5
Prima



Frazione Verduzio – Posizione Gruppo di Riduzione – GRA5
Dopo



Frazione Pioppo – Posizione Gruppo di Riduzione – GRA6
Prima



Frazione Pioppo – Posizione Gruppo di Riduzione – GRA6
Dopo



2. Le strade interessate risultano prevalentemente realizzate con pietra locale – basole e cubetti e da conglomerato bituminoso. Gli scavi che interesseranno la sede stradale avranno una larghezza massima di circa 50 cm e profondità massima di circa 90 cm per la rete in bassa pressione e di circa 50 cm e profondità di circa 1,20 per la media/alta pressione. Al termine dei lavori di costruzione della rete di distribuzione del gas, saranno ripristinati i manti di calpestio originali.

Strade – Pietra locale – Basole e cubetti



Strade – Conglomerato bituminoso



3. Le diramazioni e gli allacci di utenza fuori terra, saranno realizzate con tubazione in acciaio zincato fino a raggiungere le utenze finali. Sulle diramazioni saranno realizzate tutte le predisposizioni per l'alimentazione degli utenti, anche se non immediatamente allacciati, e nella parte terminale, verranno collegati i misuratori dotati di rubinetti di intercettazione. I contatori o misuratori saranno sempre ubicati al limite di proprietà e possibilmente contenuti in apposite teche di alloggiamento aerate delle dimensioni massime di circa cm. 50 x 40 e dotate di chiave universale per preservare i misuratori da eventuali manomissioni.

Misuratori , allacci e diramazioni di utenza – Prima



Misuratori, allacci e diramazioni di utenza – Dopo



Il committente
Amalfitana Gas srl

Il Progettista
Ing. Alberto De Flammineis